Anno XLVI - N. 243

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 1 settembre 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte

Conto corrente con la posta

I beduini attaccano le carovane italiane e vengono ricacciati con gravi perdite

I COLLOQUI DEL GENERALE CANEVA - IL ROMANZO DI ROLANDO RICCI

IL DISCORSO DI LUZZATTI A VENEZIA

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Le lezioni della guerra di Tripoli

Inghilterra e Italia

LONDRA, 31. — Il numero di settembre della *National Rewiew* contiene due notevoli articoli sulla guerra italo-turca per il possesso di Tripoli e sulla situazione politica che si è venuta formando nel Mediterraneo. Uno di tali articoli è dovuto a Lord Percy, assai noto come scrittore di cose militari ed è intitolato: «Le lezioni della guerra di Tripoli», il secondo articolo è dovuto al pubblicista e scrittore S. Capel Cure conosciuto anche in Italia sotto le pseudonimo di Gian della Quercia ed è intitolato: «Inghilterra e Italia».

Sebbene di carattere e di tono diversi i due articoli concordano in un punto fondamentale e cioè nel raccomandare al pubblico inglese un migliore apprezzamento delle condizioni dell'Italia e nel far rilevare agli uomini di stato britannici la convenienza di una più stretta e precisa intesa del Regno Unito con la Nazione mediterranea, mettendo in evidenza la comunanza di interessi.

Lord Percy nel suo articolo: «Le lezioni della guerra» (*del quale il nostro giornale ha pubblicato ieri un dispaccio da Londra*) esamina le operazioni italiane con grande imparzialità e mostra con quali sorprendenti successi si siano svolte tutte le operazioni di sbarco che, a giudizio dei tecnici, sono tra le più difficili da compiersi in una guerra di oltremare. Lo sbarco alla Punta della Giuliana presso Bengasi del 19 ottobre fu una operazione brillantissima, ma esso è stato sorpassato dallo sbarco di otto mila uomini a Kalitea nell'Isola di Rodi avvenuto il 4 maggio. Questo sbarco fu compiuto in due ore e la rapidità e la sicurezza e precisione con le quali si effettuò dovrebbero far pensare agli inglesi alla possibilità di uno sbarco consimile da parte di un corpo germanico sulla costa orientale dell'Inghilterra. In questo caso sarebbe ben difficile che il corpo di spedizione di 150 o 200 mila uomini che l'Inghilterra vorrebbe mettere a disposizione della Francia nell'eventualità di un conflitto potesse abbandonare il Regno Unito.

Non meno notevoli dei precedenti sono stati gli sbarchi italiani nella deserta penisola di Bu Chemez e di Bu Sceifa, quest'ultimo avvenuto nonostante la resistenza dei turchi arabi. La intera organizzazione militare italiana ha funzionato con estrema regolarità, e si è potuto perfino dare il cambio alle classi che avevano finito il loro servizio con le altre truppe inviate dall'Italia, mentre le operazioni di guerra continuavano. Inoltre il costo della guerra è di gran lunga inferiore a quello che ordinariamente si crede ed è stato detto che l'Italia può continuare la guerra per altri due anni senza necessità di imporre nessuna imposta addizionale.

La marina da guerra ha sostenuto nella campagna una parte assai e col *raid* dei Dardanelli del comandante Millo essa ha compiuta una impresa che non ha nulla da invidiare agli audacissimi attacchi dei giapponesi contro Port Arthur.

Passando dall'esame degli avvenimenti militari a quello della situazione politica, lo scrittore insiste nel dimostrare che gli interessi dell'Italia e dell'Inghilterra sono identici, che entrambe le nazioni sono specialmente avverse allo smembramento della Turchia e che è tempo che la popolazione britannica abbia la visione esatta della vera natura del problema europeo.

Su questa stessa nota insiste principalmente l'articolo del Capel Cure (Gian della Quercia) il quale dopo avere accennato alla possibilità dello sviluppo dell'ambizione italiana con lo svilupparsi delle forze, del prestigio e dell'influenza della nazione, lamenta che la massima parte della stampa inglese si è abbandonata in principio della guerra a critiche e ad accuse irragionevoli, sotto ogni aspetto contro l'Italia. L'Italia è divenuta elemento determinante dell'equilibrio tra le potenze europee e da essa dalla sua attitudine, dipende il successo dell'una e dell'altra combinazione politica. Gli inglesi non si sono ancora convinti che l'Italia del giorno d'oggi non è più l'Italia di 40 e di 50 anni fa e che è necessario per l'Inghilterra riacquistare le simpatie italiane, perdute in conseguenza degli attacchi dello scorso ottobre.

Un attacco dei beduini

alle nostre carovane di Misurata

MISURATA, 30. — Ufficiale. *Stamane il nemico mentre attaccava a ponente le nostre opere di Misurata e tentava di sorprendere le nostre carovane in marcia da Misurata alla base e viceversa.*

Le truppe di scorta alle carovane stesse le respinsero, dopo un vivace combattimento con perdite calcolate di oltre un centinaio tra morti e feriti le colonne nemiche.

Da parte nostra un morto e dieci feriti.

Una nota ufficiosa

per frenare certe impazienze

ROMA, 31. — A proposito dell'arrivo del generale Caneva, il *Popolo Romano* dice che come per le notizie relative alla ricerca di una base di possibili negoziati di pace, così cominciano ad incrociarsi le induzioni e le deduzioni sul richiesto congedo del generale Caneva a cui si attribuisce l'inizio di una nuova fase delle operazioni di guerra. Ora sebbene le pupille del grosso pubblico siano abituate alle novità, non bisogna favorire questa tendenza, abbandonando quel sistema prudenziale che non svia l'opinione del paese dalla visione della realtà. Se le trattative di pace saranno possibili, tanto meglio, poichè si può essere certi che il governo del l'on. Giolitti, che ha assunto l'iniziativa dell'ardua impresa, non verrà meno di un millimetro a quei criteri che lo hanno finora guidato col plauso unanime del paese.

Così se le trattative di pace non saranno di sollecita conclusione si può essere certi intanto che lo svolgimento dell'azione militare procederà con la massima riflessione, evitando ogni pericolo che possa compromettere il passato e l'avvenire insieme.

Il *Popolo Romano* ricorda a questo punto che gli organi militari francesi a proposito del Marocco sono concordi nel frenare qualunque impazienza, sebbene i nemici che essi hanno di fronte non sieno come quello che abbiamo di fronte, noi, diretto da capi che hanno studiato l'arte della guerra a Berlino e a Saint Cyr.

La nota del *Popolo Romano* fu determinata, forse direttamente, da un articolo comparso ieri sulla *Vita*, pure amica del Ministero. L'articolo concludeva:

«E' merito incontestabile del generale Caneva di avere principalmente contribuito a conquistare una tale situazione. Quello che fu il suo piano, l'ha attuato, magari con iscrupolo eccessivo nei particolari, con un senso delicatissimo delle responsabilità, ma l'ha attuato. L'opera sua, ha spianato la via.

Muovergli rimproveri, come alcuno fa, è ingiusto. A Saati, dinanzi l'esercito del Negus Giovanni, è bene avere il generale San Marzano dopo Adua per risollevare il nome italiano, è provvidenziale avere il generale Baldissera. L'Italia ha anche ora mostrato, all'occasione, di trovare i suoi uomini, e al momento opportuno, accanto al generale Caneva, ha rivelato Ameglio, Garioni, Reisoli, altri ancora.

Comunque il primo Governatore della Libia ha pieno diritto di dire: — *Quello che mi proposi ho fatto; quello che mi promisi, mantenni.*

Indubbiamente, anche in grazia, di quanto si è compiuto, un nuovo periodo, un'azione nuova debbono ora incominciare.

Noi dobbiamo distruggere fin l'ultima illusione turca e anche mantenere vivo quel saldo spirito di energia nazionale che si è meravigliosamente manifestato.

«Non è intendiamoci, una corsa precipitosa verso il deserto infinito che invoco: abbiamo dimostrato che gli ufficiali mussulmani non possono ritornare nelle città da noi occupate; da queste città li dobbiamo ora allontanare inducendo negli indigeni la convinzione definitiva che ogni guerra contro l'Italia è vana, che l'Italia è veramente potente.

«Così assicureremo la nostra conquista e la compiremo!

«Vorrà il generale Caneva dirigere anche questa parte dell'azione italiana in Libia?

«La risoluzione dipende anche da lui, ma essa, a ogni modo, non ha che un valore relativo. Comunque è fatale che da noi si incominci un periodo di nuova attività, di decisiva attività.»

La Porta prosegue nel sistema

delle provocazioni

BERLINO, 31. — *Telegrafano da Belgrado al* Berliner Tageblatt: *La Porta fa fermare le greggi serbe alla frontiera macedone sotto il pretesto che tra il bestiame vi sono forse bombe e fucili destinati ai bulgari. Tali misure hanno molto indignato gli chauvinisti servi. Il governo tenta di calmare l'opinione pubblica e afferma che la Turchia ha aperto una nuova inchiesta a proposito dei massacri dei serbi, commessi dagli albanesi.*

Secondo il Berliner Lokal Anzeiger, *il ministro degli esteri di Serbia dichiara che la Serbia, la Bulgaria e il Montenegro, benchè non siano legate da una alleanza formale, sono decise a procedere unite se i loro interessi fossero minacciati.*

Il Governo ottomano si caccia

in una via senza uscita

PARIGI, 31. — *Parlando della situazione in Turchia il* Journal *scrive: Malgrado le informazioni ministeriali, ognuno è convinto che sia avvenuta l'altro ieri una vera dimostrazione contro il governo e ne è prova l'arresto di una trentina tra soldati, marinai, ed ufficiali che saranno tutti tradotti dinanzi alla corte marziale. Ogni giorno apporta il suo contingente di nuovi fatti sempre più gravi che spingono il governo in una via senza uscita donde gli sarà difficile uscire.*

Nuovi scontri fra turchi e montenegrini

Gli albanesi domandano quattrini

LONDRA, 31. — Mandano da Belgrado al *Daily Telegraph*: Il governo turco ha inviato da Senitza due battaglioni per il ristabilimento dell'ordine.

E' stata aperta una inchiesta sugli ultimi incidenti nei quali a quanto sembra un certo numero di serbi avrebbero perduto la vita. E' stata proclamata la legge marziale. Ieri sera è avvenuto un conflitto tra turchi e montenegrini nel territorio di Nikitea Jesero. Parecchi soldati montenegrini e turchi sono rimasti uccisi. Gli albanesi di Giacova e di Ipek reclamano il pagamento immediato dell'indennità per le messi bruciate e distrutte e in mancanza di che minacciano di impadronirsi del denaro versato sotto forma di imposte alle casse dello stato. Il governatore di Kossovo reclama a questo titolo una somma di 100 mila franchi.

La Porta tornerà a distribuire le armi agli albanesi

COSTANTINOPOLI, 31. — *Secondo notizie da fonte autorevole la questione della consegna delle armi agli albanesi fu risolta. Il governo assume l'obbligo d'istituire depositi di armi nelle città d'Albania, ove si porranno le armi per essere distribuite tra gli albanesi, qualora fosse necessario. Le armi devono essere messe nei depositi entro il quinto giorno del Bairan. Il porto d'armi non è concesso che a coloro che prestarono servizio di difesa al confine dell'Impero od a chi le adopera per l'esercizio delle sue mansioni.*

La commissione per le indennità agli arnauti

Prigionieri liberati - La scoperta di altre bombe

SALONICCO, 31. — *La commissione incaricata di fissare l'ammontare dell'indennità da pagare agli arnauti per i danni causati dalle recenti misure militari parti per Uskub, diretta a Mitrovitza, Pristina, Ipek, Diacova e Prizrend. I malissori e i ribelli della regione di Tchine furono respinti e si rifugiarono verso il nord. Gli abitanti che fuggirono dai loro villaggi cominciano a ritornare.*

Gli arnauti ribelli forzarono la porta della prigione di Gussinie e misero in libertà tutti i prigionieri tra cui si trovano quattro cristiani.

Le autorità di Kafadas annunciano che grandi quantità di bombe e di esplosivi si scoprirono in due località dei dintorni. Furono inviati sul luogo due distaccamenti di gendarmeria.

I conflitti alla frontiera greco-turca

ATENE, 31. — Si conferma la voce, che due sottufficiali e un soldato greci furono uccisi dai turchi alla frontiera.

Due successi del col. Mangin

contro il pretendente

TANGERI, 31. — *Si ha da Mazagan 29: Secondo voci da fonte indigena il colonnello Mangin diede a Sukelarba dei Rehamma il 27 e il 28 corrente combattimenti ai partigiani di El Hibba ed inflisse loro perdite enormi. Tra i morti trovansi il fratello di El Hibba e numerosi Caid.*

L'intesa fra l'Austria e la Rumenia

per [illegible] questa libertà d'azione

LONDRA, 31. — Circa le conseguenze della visita del conte Berchtold a Sinaia il *Times* dice che si può ritenere che nella maggior parte delle questioni balcaniche i governi austro-ungarico e rumeno siano d'accordo, malgrado il malcontento della Rumenia per la politica oppressiva dell'Ungheria verso i rumeni della Transilvania. Il Re Carlo e il conte Berchtold si sono certamente intrattenuti sulla possibilità di una migliore intesa tra l'Austria-Ungheria e la Rumenia e sulla questione dello *statu quo* territoriale dei Balcani.

Alcuni uomini di stato rumeni, assai in vista hanno dichiarato, e si ha ragione di credere che il Re condivida la loro opinione, che se avvenissero complicazioni, la Rumenia non si adatterebbe a levare le castagne dal fuoco per una qualsiasi grande potenza, ma dovrebbe soltanto tenere conto dei propri interessi.

Il conte Berchtold prepara

schiarimenti alla sua proposta

LONDRA, 31. — Mandano da Vienna al *Daily Telegraph*: «Nell'ultima udienza che il ministro degli esteri ha ottenuto dall'Imperatore Francesco Giuseppe ad Ischl il conte Berchtold ha partecipato al monarca le accoglienze fatte dalle potenze al suo progetto relativo ai Balcani. Nei circoli bene informati si dichiara che il conte Berchtold ha intenzione di fornire alle Potenze alcuni schiarimenti sul progetto stesso. Si ritiene che il ministro degli esteri, desiderando di evitare ogni malinteso riguardo alla sua iniziativa, abbia deciso di rivolgere in forma generica un nuovo invito alle Potenze. Soddisfatto delle accoglienze fatte alla proposta il governo austro-ungarico ha intenzione di andare più oltre e di dare ai *pour parlers* una base più pratica e più sicura».

Le truppe nord-americane occupano

altre città del Nicaragua

WASHINGTON, 31. — Mille e 500 marinai e soldati di fanteria di marina nord americana partirono da Gorinto per ristabilire le comunicazioni telegrafiche ferroviarie con Managua. Posero distaccamenti in tutte le stazioni per proteggere le proprietà ed assicurare la circolazione.

WASHINGTON, 31. — Il vice console britannico a Managua telegrafa che se le truppe rivoluz. prendono il sopravvento egli non risponde della sicurezza dei sudditi britannici. Il dipartimento di stato annunzia che i soccorsi nord americani arriveranno ben presto a Managua.

Le navi dei Reali di Spagna

colte dalla burrasca

BILBAO, 31. — Il Re e la Regina a bordo dell'yacht *Espana* e l'infante Don Carlos e donna Luisa a bordo dell'yacht *Tonino* sono partiti per Castro Urdiales. Mezz'ora dopo la loro partenza è scoppiata una terribile burrasca che ha costretto alcuni yacht a rientrare precipitosamente, ma l'*Espana* e il *Tonino* hanno proseguito egualmente la loro rotta e malgrado la violenza del vento sono riusciti ad entrare senza incidenti a Castro Urdiales, ove la popolazione ha fatto loro una calorosa accoglienza.

La costruzione fabbrile di corazzate in Inghilterra

LONDRA, 31. — L'ammiragliato affretta il compimento delle corazzate nei cantieri dello stato.

E' stato ordinato di anticipare di un mese il varo della corazzata *Iren Duch* che doveva effettuarsi in novembre, e ciò per impostare al più presto sullo scalo di essa la superdreadnoughts prevista nel bilancio.

Il ritiro dell'Italia

dall'Unione degli zuccheri

PARIGI, 31. — L'*Echo de Paris* che la decisione dell'Italia di ritirarsi dall'Unione degli zuccheri non modifica la situazione per gli altri paesi firmatari della convenzione, come non l'ha modificata il ritiro dell'Inghilterra.

VIENNA, 31. — La *Wiener Allgemeine Zeitung*, a proposito della notizia che l'Italia col 1.o settembre 1913 uscirà dalla convenzione zuccheraria, scrive:

«L'Italia non aveva modificato la sua legislazione zuccheraria, ma non aveva facoltà d'esportare zucchero. Durante le ultime conferenze della commissione zuccheraria permanente l'Italia aveva espresso il desiderio di potere esportare zucchero, ma ciò non le fu permesso. Ora l'Italia tende a riavere la sua libertà d'azione uscendo dalla convenzione».

L'accordo franco-spagnuolo

sarà firmato in settembre

PARIGI, 31. — Mandano da San Sebastiano all'*Echo de Paris*: Lunedì prossimo tutti i ministri si recheranno a Madrid per assistere al consiglio in cui si deve approvare il testo completo dell'accordo franco-spagnuolo circa il Marocco. Il documento potrà dunque essere firmato nei primi giorni del prossimo settembre.

Clemenceau candidato all'Accademia di Francia

al seggio di Henry Poincarè

PARIGI, 31. — Il *Paris Journal* dice: Nulla è venuto a confermare le voci che Leon Bourgeois si presenterà come candidato all'Accademia, ma circola una nuova voce secondo la quale Clemenceau dovrebbe presentarsi come candidato al seggio rimasto vacante per la morte di Henry Poincarè.

Lo scontro dell'automobile di Garcia Prieto

con un tram elettrico

BILBAO, 31. — L'automobile con la quale il ministro degli esteri Garcia Prieto si recava da Bilbao a Castro Urdiales per ricevere i reali ha avuto uno scontro con un trams elettrico. Nessuno fortunatamente è rimasto ferito. L'automobile è quasi completamente distrutta.

Il pericolo corso da un treno viaggiatori

TIFLIS, 31. — Alla stazione di Geri un treno viaggiatori è stato per errore introdotto su un binario morto. La locomotiva e il bagagliaio si sono rovesciati. Il bagagliaio si è incendiato. Il macchinista e il fuochista sono rimasti uccisi.

Le gesta della banda dei falsari

La polizia seguita a fare arresti

ROMA, 31. — A proposito della scoperta della banda dei falsari e delle perquisizioni e sequestri operati in seno ad essa dalla polizia il *Giornale d'Italia* dice che il materiale sequestrato è stato spedito tutto al cav. De Cosa, il quale intensificherà così le sue indagini. In una perquisizione operata in casa del conte Barbiellini Amidei sono state trovate tutte le lettere che i Gaggioli e gli altri scrivevano a lui e le risposte alle sue comunicazioni; ma altre faccende sono venute alla luce. Si tratterebbe di affari che finora non sembra abbiano attinenza con l'azienda e fecero capo a Follonica a Bari e che il conte Barbiellini faceva per suo conto.

Sembrerebbe che il Barbiellini insieme al suo fidato amico il mediatore Buonanno abbia avuto a che fare in una certa vendita di otto cartelle di vendita da lire 2000 ciascuna. Le cartelle erano autentiche ed il venditore pare sia stato appunto il Barbiellini. I due indivisibili avevano il loro quartiere generale in una agenzia di affari e di collocamento posta in via Madonna dei Monti. Ivi appunto furono insieme tratti in arresto. Si assicura che in mancanza di vere e proprie prove a carico del Buonanno nella partecipazione alla banda dei falsari il Buonanno stesso sia stato arrestato per la vendita delle cartelle, intorno a cui la polizia aveva ricevuto una certa denunzia.

Il *Giornale d'Italia* poi ha interrogato vari industriali i quali gli hanno detto che il conte Falsacappa si spacciava proprietario di una impresa di trasporti per materiali. Sembra che il conte vivesse con il solo patrimonio che gli veniva dato per dote della moglie.

Era amante dei divertimenti e poco proclive al lavoro.

Il processo contro d'Alba

ROMA, 31 (notte). — Il *Giornale d'Italia* dice che dall'esame del ruolo delle cause che si dovranno discutere nella prossima sessione d'assise, si può desumere che il processo contro Antonio D'Alba non potrà aver luogo che nella prima metà d'ottobre.

Dante... carcerato a Pola

POLA, 31. — In seguito allo scioglimento delle Associazioni «Edera Sportiva» e «Circolo Popolare di cultura» avvenuto tempo fa per ordine delle imperiali reali autorità polesi, la polizia ne chiuse i rispettivi locali, apponendovi i suggelli e dichiarando sotto sequestro quanto vi si trovava.

Mentre secondo la consuetudine si attende l'esito dei ricorsi, prima di manomettere o comunque occuparsi delle cose sequestrate, ieri una squadra di poliziotti asportò dalla sede dell'«Edera Sportiva» agli uffici di polizia una grande statua in gesso raffigurante Dante Alighieri.

Del resto non è questa la prima volta che l'autorità locale mostra la sua predilezione... a rovescio per il sommo Poeta italiano. Si ricorda infatti che altra volta, circa dodici anni fa, essa oppose il suo «veto» acchè la cittadinanza innalzasse un monumento marmoreo in onore di Dante sul monte San Michele, limitandosi a concedere — bontà sua — la licenza che ne venisse collocato un modesto busto in bronzo nell'atrio del palazzo municipale, proibendone però le breve epigrafe dettata dal deputato italiano Hortis.

Ma il colmo della nuova impresa sta in ciò che la statua del divino Poeta sequestrata, in mancanza di altro luogo più acconcio, è stata depositata nel camerone destinato agli arrestati, così che il fiero ghibellino può dirsi carcerato... in effige dopo oltre sei secoli dalla sua morte!

Apologia del suicidio

I fuggitivi della vita aumentano in modo impressionante. Pare che alla generazione nostra sia venuta a mancare ogni resistenza. Le cose più frivole: il mancato sorriso di labbra che si ritengono fonte di gioia, la scadenza di un effetto cambiario, la rigorosità degli esaminatori che credono di non poter permettere una ingiustizia, lo strazio di un male che si dubita incurabile, sono oggi cause bastanti di morte.

La gioventù nostra è malata alle radici: basta la furia della prima ventata perchè l'albero, che pare rigoglioso, pieghi miseramente.

Le cause stanno, naturalmente, nella scarsezza dell'ossigene che più non riesce ad alimentare la pianta. Stanno nella deficienza anche gli appoggi che l'odierna società suggestionata, frivola, pessimista, offre a sostegno delle piante deboli.

Deficienze costitutive, adunque, e deficienze d'ambiente trascinano tante giovinezze alla soppressione.

Una volta, quanto più deboli erano i legami che avvincevano l'individuo alla società, l'uomo sopprimeva con la massima delle disinvolture il suo simile. Oggi preferisce scegliere la vittima assai più da vicino: sopprime sè stesso. Il delitto ha l'istessa portata rispetto alla società: la priva cioè egualmente d'un elemento. C'è una differenza però: nel secondo caso il delinquente sfugge sicuramente alla giustizia. Nessun tribunale umano gli chiederà conto dell'atto delittuoso e in compenso troverà la lirica di tutti gli ammalati che gli trillerà commossa la nota del compianto.

Compianto! Perdonabile questo quando chi piange sa il morso terribile dell'angoscia e la poca resistenza conosce della vittima; perdonabile negli intimi che fra il disapprovare una colpevole debolezza e cercarne la scusante, questo a quello preferiscono.

Quando però al compianto va sostituendosi a bella posta l'espressione di stima e di elogio; quando sulla bara di chi non ha avuto la forza di vivere fiorisce con tanta disinvoltura l'approvazione e il capo del vinto nelle comunissime battaglie della vita si svolge inghirlandato dell'alloro dell'eroe e cinto dalla corona di martire, allora è tempo che i sani di mente gridino alto il loro: *basta! Basta*, che deve significare disapprovazione ad un tempo di ogni debolezza colpevole e di ogni lirismo che tende a scusarla, a approvarla e ad elogiarla.

Cadano pure amare lagrime sullo sfiorire triste di giovinezze che l'esaltazione trascina a tragica fine, così come non mai abbastanza saranno pianti tutti gli altri fuorusciti dalla via dell'onestà e del dovere. Ma non si arrivi per suggestione, per eccesso di sentimentalismo, per accarezzare magari i nervi malati di tanti deboli, o peggio ancora per opportunismo all'apoteosi del suicidio.

Ogni riga, vergata a gridar martire chi si è ucciso, è fiaccola di morte agitata in un ambiente infiammabile.

La stampa conscia della sua alta missione, dovrebbe una buona volta abbandonare ogni fioritura di sentimentalismo, davanti al suicida, dovrebbe usare meno dolcezza di frasi, minor lirismo nel dire di lui. Dietro al morto per volontà propria vi è sempre una schiera di esaltati che hanno sete di compianto e che nello sconcerto delle facoltà mentali sembrano felici di arrivare a quello, sia pure passando sopra a quell'immenso bene e a quel grande dovere che è la vita.

X.

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA
(Seduta del 31 agosto)

Affari approvati

Udine. Vendita di titoli del debito pubblico. — Forni di Sotto. Iscrizione del Comune alla Società «Dante Alighieri». Federazione per la mutua scolastica. — Muzzana. Vendita piante. — Erto Casso. Regolamento organico impiegati comunali — Ampezzo. Assegno piante a Martinis Carlo. — Valvasone. Vendita di ritaglio stradale — Gemona. Domanda di Lenardo per cessione area. — Ronchis. Classificazione di due strade vicinali fra le strade comunali. — Codroipo. Affranco canone De Tina. — Muzzana. Illuminazione a luce elettrica. — Trivignano. Regolamento tassa cani. — Cordenons. Regolamento di polizia urbana. — Lauco. Mutuo per costruzione cimiteri ed altre opere pubbliche. — Pagnacco. Concessione area nel cimitero. — Claut. Utilizzazione combustibile nel bosco Rebezzini. — Sequals. Aumento salario allo stradino. — Montenars. Regolamento servizio ostetrico — S. Giorgio Richinvela. Concessione d'area nel cimitero di Domanins per sepolture. — Sauris. Concessione di piante. — Ragogna. Debito Concil e cancellazione di ipoteca. — Remanzacco. Acquisto fondi per allargamento strada di Cerneglons. — Casarsa. Istanza Morelli per costruzione tomba. Domanda di Bianchi per acquisto tomba. — Tarcetta. Strada mulattiera e Erberze-Ala — Tolmezzo. Municipalizzazione dei pubblici servizi. — Rivignano. Prestito per impianto tram elettrico. — Socchieve. Costruzione di ripari al ponte sul Tagliamento.

Rinvii

Nimis. Acquedotto per Torlano. — Marano Lagunare. Alloggio semigratuito al cappellano. — Moruzzo. Rilascio Bertussi per mandato d'ufficio — Ampezzo. Consorzio zootecnico. Nomina del veterinario. — Muzzana. Divisione di boschi comunali. — Fontanafredda. Usurpo di terreno stradale. — Moggio. Cessione contratto pubblica illuminazione alla ditta Tolazzi. — S. Vito di Fagagna. Alienazione ritagli comunali.

Decisioni varie

Udine. Esattoria comunale 1913-1922 Parere favorevole. — Ovaro. Conferimento esattoria 1913-1922. Aumento saggio del 3 per cento. Idem. — Mortegliano — Pozzuolo. — Lestizza. Consorzio esattoriale. Asta. Idem. — Arba. Tassa esercizio. Ricorso Moretti Celestino. Accoglie in parte. — Palmanova. Idem. Ricorso Pietro Feruglio. Respinge.

Da CIVIDALE
Il mercato - Gli alpini di ritorno Corse ciclistiche e podistiche - Per chi vuole piroettare - Il tempo - La luce elettrica diurna - I vandali

Ci scrivono 31 (n):

Il mercato bovino riuscì oggi discretamente interessante per quantità di animali introdotti al foro boario, e per affari conclusi con prezzi sempre sostenuti.

Così dicasi per il mercato degli ovini e suini.

Il mercato dei generi alimentari fu animato più dell'ordinario. I prezzi dei diversi articoli, in generale stazionari.

Il burro venne incettato sulla media di L. 2.80 — le uova a L. 9.50 il cento. — Il pollame venne pagato a L. 1.50 al lordo, — le patate a L. 9.— le pere le mele da un minimo di Lire 14 ad un massimo di L. 45 — le pesche da 45 a 60 — Le verdure, compresi i fagiuoli a L. 20.

Il granoturco si mantiene da L. 19 a 24, secondo la qualità e provenienza. — Le legna in pertica a L. 1.70 — il carbone a L. 8.50.

*** Un piccolo drappello di Alpini è arrivato ieri sera, la massa arriverà quest'oggi o domattina. Occuperanno la nuova caserma di Zuccola.

Agli egregi ufficiali e ai baldi soldati il cordiale saluto e l'augurio di un lungo, meritato riposo, in sede.

*** Ricordiamo ancora una volta che domani domenica, alle 14.30, fuori porta di B.o Ponte, avranno luogo le interessanti corse ciclistiche e podistiche, come dal programma ieri pubblicato.

*** Domani a parte la malinconia, si ballerà, notate bene, a Rualis, a Orsaria, a S. Giovanni di Manzano..., ed in altri siti ancora.

*** Il tempo ha rifatto il broncio, e piove. Piove con una insistenza e con una disposizione da non sperare che la smetta alla presta.

*** La Società esercenti ha iniziati i lavori per fornire ai clienti la luce elettrica anche di giorno. Bene!

*** Ci informano che i feroci vandali, seguitano a scorticare le piante di pubblica ragione. Maledetti vandali!!

Da COSEANO
Ancora sulla sagra di domani

Ci scrivono 31 (n):

Il solerte comitato con a testa il signor Toffolin Giovanni lavora alacremente per render superiore e più attrattiva la sagra di domani, in confronto di quelle dei decorsi anni.

Fino a ieri si credeva il contrario.

Invece domani avremo l'intervento della più che distinta banda di Nogaredo di Prato, cuccagne, spettacolo pirotecnico, illuminazione fantastica, fiaccolata e si va dicendo che non mancherà una gara ippica fra i soldati del 1.o squadrone del 13.o «Monferratto», qui accantonato per le manovre.

A cura degli stessi soldati non mancherà certo un trattenimento corale.

Per la gioventù e per i bambini è pronta la giostra e ci sarà da divertirsi anche per gli amanti di tersicore.

Il rag. Aldo Piccoli è oggi partito per Modena, ove è stato chiamato all'ammissione al I.o corso della scuola militare di quell'Istituto.

Al bravo ed intellingente giovane i nostri auguri per una lieta e brillante carriera.

Da FAGAGNA
Tenente del 13.o Monferrato in Libia - La rapina di S. Vito - Un ricevimento a villa Volpe - I nuovi elettori

Ci scrivono 31 (n):

Stamane col primo tramwaj partiva alla volta della vostra città con tre militi l'egregio tenente Serafini Castelli aiutante maggiore in prima del 13.o reggimento «Monferrato» qui trovantesi, per le manovre.

Iersera dai colleghi e da spiccate personalità cittadine il distinto ufficiale fu festeggiatissimo.

*** Sul grave fatto avvenuto l'altra notte nei pressi di Ciconicco, precisamente in località «Bassa», da Cimolino Valentino carradore alle dipendenze del signor Gentilli di S. Daniele ho potuto avere i seguenti particolari.

L'altra sera come di consueto il Cimolino partiva da S. Daniele con un carico di vitelli destinato al vostro macello.

Giunto verso le due ant. in località denominata «Bassa», fra S. Vito e Ciconicco due individui di media statura sbucarono dai cespugli costeggianti la strada e mentre uno fermava il cavallo, trattenedolo per la briglia, l'altro tentava impadronirsi d'un vitello.

Il Cimolino (un pezzo di uomo robusto) riavutosi dal primo sbalordimento, spiccò un salto, e dato di piglio al bilancino con questi diede un potente colpo al suo vicino.

I due vista la vigorosa resistenza che a loro veniva opposta presero la via dei campi.

Il locale comandante la stazione dei R. C. signor Lippi iniziò prontamente minuziose indagini per la scoperta dei due malviventi che finora non furono rintracciati, poichè datesi le ottime qualità morali del Cimolino, indussero l'autorità ad escludere trattarsi di simulazione.

Le indagini proseguono attivissime.

*** Oggi il distinto gentiluomo avv. cav. Emilio Volpe offrirà agli ufficiali qui e nei dintorni accantonati un ricevimento nella sua splendida villa.

*** Si sono anche qui ultimati gli elenchi, richiesti per la compilazione delle liste elettorali in base alla nuova legge. Eccovi gli estremi:

Elenco N. 1 N. 1170 — Elenco N. 2 N. 296 — Elenco N. 3 N. 164. — Complessivamente N. 1630 in confronto dei circa 300 precedenti.

Da CODROIPO
Importante seduta consigliare - Soldato rimasto ferito durante le manovre - La banda cittadina codroipese a Sedegliano

Ci scrivono 31 (n):

Nel pomeriggio di ieri i nostri *patres coscripti* adunatisi in seduta straordinaria approvarono i seguenti oggetti: L. 50 pro flotta aerea — L. 50 per la Esposizione agricola di Cividale del Friuli — L. 200 ripartite in 4 anni, per l'Esposizione regionale di Udine del 1916 — L. 20 per il monumento dei mille di Marsala — L. 1200 di aumento all'attuale bilancio della Congregazione di Carità; tutti i suddescritti oggetti furono approvati in seconda lettura.

Fu approvato pure lo stanziamento di L. 3600 per la costruenda ferrovia Precenicco — Codroipo — Maiano.

In seduta segreta furono nominate la signorina Moratti maestra di Intizzo e la signorina Cosmi-Giacomini maestro di Biasuzzo.

*** Questa mattina venne medicato dal tenente medico Marchetti il soldato Di Francesco, rimasto ferito in modo piuttosto grave alla regione zigomatica destra, con probabile perdita dell'occhio, da un colpo di lancia riportato durante la manovre.

*** La banda cittadina codroipese suonerà domani a Sedegliano alla Trattoria «Al Campanile» svolgendo il seguente programma:

1. «E' salvo il re!» Marcia militare, Barrella — 2. «Nabucco» sinfonia Verdi — 3. «L'innocenza» Mazurka Cristaldi — 4. Grande fantasia nell'opera «Traviata» Verdi — 5. Fantasia «Don Pasquale» Donizetti — 6. «Dovere del cittadino» Marcia militare, Carchidi.

Da SAN VITO al Tagliamento
Stato civile del mese d'agosto

Ci scrivono 31 (n):

Durante il mese di agosto vennero denunziati all'Ufficio dello Stato Civile le seguenti morti:

Bozzet Vittorio di Angelo di anni 2 — Centis Umberto di Angelo di mesi undici — Miorin Evelin adi Annibale di mesi quattro e giorni cinque — Mior Pio di Gio. Maria di mes idue — Benvenuti Ernesto di Felice di anni una — Nonis Onorina di Angelo di anni uno e mezzo — Zoppolat Pia di Luigi di anni quattro — Gasparotto Emilio di Antonio di mesi undici e mezzo — Dell'Anna Antonietta di Enrico di anni uno — Gava mar. Pederoba Giuseppina di Giacomo di anni settantanove Odorico ved. Cesarin Maria fu Odorico di anni settantanove —Pecile Giuseppe fu Giuseppe di anni ottantadue — Azzano Francesco fu Felice di anni settantacinque — Tesolin mar. Scodeller Angela fu Leonardo di anni 51 — Drick Giacomo fu Giuseppe di anni 61 — Lovisa mar. Scodeller Livia di Michele di anni 41 — Moro Vittoria di anni uno e mesi tre — Culos Francesco di Antonio di anni cique e mezzo.

Nati denunciati durante il mese N. 36 dei quali N. 4 nati morti.

Richieste a pubblicazioni di matrimonio: Marchettano dottor Enrico di Giovanni con Mainardis Elena di Pietro — Redigonda Giovanni di Giuseppe con Coassin Luigia — Deotto Angelo di Giuseppe con Sartori Teresa di Amadio — Drago ra. Stefano con Zotti Giuditta di Giuseppe. — All'estero: Bertolo Guido di Giuseppe con Lazzarotto Angelo fu Girolamo.

Matrimoni: nessuno.

Da LATISANA
Il lavoro di organizzazione della Esposizione zootecnica

Le commissioni di scelta hanno, in questa settimana, compiuto il loro lavoro pei comuni di Palazzolo, Pocenia, Muzzana e Rivignano. Rilevante è stato il numero dei bovini iscritti, buono quello degli equini. Confortevole il fatto che presso i piccoli proprietari si sono fatte il maggior numero di iscrizioni. E' da sperarsi che altrettanto avvenga pei Comuni che rimangono ancora da visitare.

Per la entrante settimana il lavoro delle commissioni di scelta rimane così fissato: lunedì Latisana; Martedì, Precenicco e Teor; giovedì, S. Michele; venerdì e sabato Ronchis e rimanente di S. Michele e Latisana.

I membri locali delle Commissioni di scelta sono pregati di avvisare gli interessati a far trovare in istalla, nei giorni stabiliti, i loro animali.

Anche pei comuni ove la scelta venne già compiuta, rimane sempre ai proprietari di bestiame la possibilità di iscrivere gli animali meritevoli che eventualmente non fossero stati visitati. Basta che ne facciano richiesta alla sede del Comitato presso la sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Latisana.

Da BUTTRIO
Anniversario della Società Operaia - Festa da ballo

Ci scrivono 30 (n):

Domenica 1.o settembre cade il 36.o anniversario della fondazione della società Operaia di M. S. di Buttrio. Nella circostanza sarà tenuta anche una festa da ballo nel cortile della locanda Lodolo, ed in caso di mal tempo in una apposita sala terrena della locanda stessa a beneficio della Società Operaia.

Sperasi che d'ora innanzi verrà commemorato annualmente l'anniversario come è prescritto dallo Statuto Sociale.

Da MOGGIO UDINESE
Le dimissioni del dott. Cigolotti

Ci scrivono 31 (n):

E' stata appresa con vivo rammarico la notizia che l'egregio dottor Prospero Cigolotti, medico chirurgo di questo comune ha presentato le sue dimissioni non ritenendo più che la sua età gli permetta di disimpegnare il suo ministero con lo zelo e l'alacrità consueta, data la vastità della condotta, quanto mai faticosa trattandosi di paesi di montagna.

La notizia ha prodotto vivo dispiacere non solo a Moggio ma in tutto il Canale del Ferro dove l'egregio dottore era ben amato e apprezzato.

Conforta il fatto che il dott. Cigolotti pure abbandonando la condotta, continuerà ad esercire liberamente.

Giunga da queste colonne all'egregio sanitario il nostro più cordiale saluto e l'augurio che egli continui per ancora molti anni nell'opera sua che oltre essere quella di sanitario illuminato, è quella dell'uomo che conosce il dolore umano e fa tutto quanto è in lui per lenirlo.

de.

Da TOLMEZZO
Importante arresto d'un sorvegliato speciale

Ci scrivono 31 (n):

Il solerte brigadiere Antonello con un carabiniere alle ore 2 della scorsa notte sorprese sulla strada Provinciale nelle vicinanze della frazione di Terzo il sorvegliato speciale Veritti Luigi fu Biagio, d'anni 69 bracciante di quella borgata, armato di fucile a canne carico, con relativa munizione di scorta, nonchè di una grossa roncola. Pare che il Veritti fosse intenzionato di recarsi (sebbene in tempo proibito) a caccia della lepre, però stavolta fu lui la lepre perchè alla vista della benemerita tentò sottrarsi colla fuga, ma in breve fu raggiunto arrestato e tradotto nelle locali carceri dopo d'avergli sequestrato il retrocarica, munizioni e roncola.

Cronaca dello Sport
Il viaggio meraviglioso di Spelterini sulle Alpi elvetiche

PARIGI, 31. — L'*Echo de Paris* ha da Interlaken: Si segnalano nuovi atti di coraggio dell'aereonauta Spelterini che partito da Interlaken in pallone sferico, fece un viaggio di 16 ore e atterrò presso Underamergau, dopo avere raggiunto l'altezza di 5410 metri.

XX Settembre 1912

II° Giro Ciclistico del Friuli

indetto dal

"GIORNALE DI UDINE„

organizzato dall'

UNIONE VELOCIPEDISTICA UDINESE

Da giornale a giornale
Le lingue straniere in Italia

Ci sono in Italia alcuni comuni e territori, di cui tutti o in gran parte degli abitanti parlano lingue straniere, cioè lo slavo, il tedesco, il francese l'albanese, il greco, ed il catalano.

Lo slavo si parla in alcuni comuni del veneto orientale. In qualche comune verso il confine settentrionale del Friuli, nel Sette comuni (capoluogo Asiago — prov. di Vicenza) — a nord-ovest di Bassano e nei così detti Tredici comuni al nord di Verona, si parla tedesco.

Nel circondario d'Aosta si parla francese nele grosse borgate, mentre nel contado si parla un dialetto occitanico (un vero castigo di Dio!) che da alcuni anni in quà si è venuto però modificando pel contatto coi dialetti piemontesi e per la diffusione della lingue letteraria italaina.

Nel circondario di Pinerolo si parla francese nelle vallate alpine del Pellice e di Luserna, abitate dai Valdesi, ed in quella di Fenestrelle.

Nel circondario di Susa si parla francese nella valle del Cenisio e nelle valli di Ouix, Bardonecchia, e Cesana Torinese.

Se lo slava il tedesco e il francese si parla nei paesi confinanti con gli Stati di tali lingue, non è così per l'albanese, e per il greco. L'albanese si parla nei paesi dove si rifugiarono, al tempo di Demetrio Castriota, i profughi albanesi e più precisamente nei comuni della Calabria Citeriore: Civita, Firmo, Frascineto, S. Basile, Spezzano albanese, Falconara albanese, S. Giorgio albanese, Vacarizzo albanese; in Basilicata: S. Costantino albanese e S. Paolo albanese, ed in alcuni altri della provincia di Palermo.

Naturalmente, così dispersi in diverse provincie i discendenti degli albanesi vanno sepre più modificando la loro lingua.

Il greco si parlanei luoghi in cui, per sfuggire alla tirannide maomettana, si tabalirono i greci, cioè: nel comune di Rossano (Calabria Citerire), Corigliano d'Otranto (provincia di Lecce) Cataforio, Melito, Roguiti, Condufuri, Bova, Ardeto e Sant'Agata del Bianco nella Calabria ulteriore.

Il catalano si parla dalla maggioranza della popolazione di Alghero in Sardegna.

FINE STAGIONE
Liquidazione PAGLIE
CAPPELLERIA CHIUSSI
UDINE - Via Canciani - UDINE

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 25 al 31 agosto.

Nascite

Nati vivi maschi 11 — femmine 17
Nati morti maschi 0 — femmine 2 —
Esposti maschi 3 — Femmine 0 — Totale N. 33.

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni Pravisani operaio con Angela Gremese seggiolaia — Giovanni Flaibani pittore con Anna Calligaris casalinga — Francesco Gino Forni impiegato municipale con Rosa Gregorutti civile — Angelo Zangrando negoziante con Santa Cotterli sarta — Giacinto de Feo commerciante con Maria Jacolutti civile — Luciano Mariucci operaio di ferriera con Massimina Fabbro casalinga — Antonio Matteazzi ingegnere con Giuseppino Vuga civile — Ercole Martini calderaio con Edvige Pasini casalinga — Enrico Beltrame negoziante con Roma Toppani casalinga — Giuseppe Angeli facchino con Irma Angeli casalinga — Ermanno Snidero sarto con Rosa Padovan sarta — Ubaldo Del Maschio agente di studio con Ottila Pagavini casalinga.

Matrimoni

Pietro Mini scalpellino con Teresa Antonutti domestica — Pietro Cominotta falegname con Anna Malisani operaia — Attilio Baldan operaio di ferriera con Anna Feltrino casilnga.

Morti

Assunta Rugo di Angelo di anni uno e mesi nove — Sebastiano Toso fu Nicolò di anni 51 — Giovanni Dominissini di Antonio di anni 27 sarto — Angela Trangoni vedova Giovanni de Vit di anni 80 villica — Luigi Crivellini di Guglielmo di giorni 15 — Augusto Sbrana di Cherubino di anni 34 macchinista ferroviario — Ines Faustina Urban di Lodovico di anni 18 nubile, casalinga — Alessandrina Copetti di Pietro di ore 5 — Maria Pascolo Benedetti fu Giuseppe di anni 46 villica — Maria Castiglia di mesi 10 — Amelia Jacolutti di Pietro di anni 4 — Luigi Piccini di Antonio di anni 23 celibe, agricoltore — Ida Castellani Braida fu Luigi di anni 38 casalinga — Teresa Cappellaro vedova Cozzi fu Alvise di anni 76 casalinga — Vittoria Solimbergo fu Rodolfo di anni 52, nubile, cameriera — Dionisio Zamparini fu Giacomo di anni 53 agricoltore — Santa Cecotti vedova Cautero di Giovanni di anni 40 contadina.

Totale 17 dei quali 7 appartenenti ad altri comuni.

IL CAMBIO

ROMA, 31. — Il cambio per lunedì è 100.95.

CRONACA CITTADINA

XX Settembre 1912
II. GIRO CICLISTICO DEL FRIULI
indetto dal "Giornale di Udine„
Il percorso del giro

La stampa sportiva ha riprodotto con entusiastiche parole di saluto e di augurio l'annuncio del secondo giro ciclistico del Friuli, che promette di riescire brillantissimo.

Ferve il lavoro di organizzazione da parte dei volonterosi dell'*Unione Velocipedistica Udinese*, di modo che anche per questa seconda grande gara è assicurato l'ordine perfetto e l'impeccabile funzionamento di tutti i servizi.

Nella sua seduta di ieri sera il Consiglio dell'*Unione Velocipedistica Udinese* ha stabilito il percorso del giro, che si svolgerà in due giornate successive.

Ecco il percorso del giro:

PRIMA TAPPA: *Udine, Cividale, Nimis, Tarcento, Artegna, Gemona, Ospedaletto, Osoppo, S. Daniele, Pinzano, Spilimbergo, (quadrivio per Istrago) Sequals, Maniago.*

SECONDA TAPPA: *Maniago, Aviano, Sacile, Pordenone, Casarsa, S. Vito al Tagliamento, Codroipo, Varmo, Latisana, Palmanova, Udine.*

Quanto prima pubblicheremo il regolamento della gara, l'elenco dei premi e il giorno d'apertura delle inscrizioni.

L'assemblea della "Dante Alighieri„

L'assemblea dei soci del Comitato Udinese della «Dante Alighieri» si terrà Venerdì 6 settembre p. v. alle ore 3 e mezza pomeridiane nei locali gentilmente concessi della Camera di Commercio.

Sarà discusso il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza — Conto consuntivo 1910-1911 — Rinnovazione di metà dei consiglieri — Erogazione di fondi — Congresso annuale dal 27 al 31 ottobre in Catania.

Le urne rimarranno aperte dalle ore 3 e mezza alle 5 e mezza pom.

N. B. — Trascorsa mezz'ora (art. 19 del Regolamento), l'assemblea sarà valida, con qualunque numero di soci, in seconda convocazione.

Consiglieri che scadono e che a termine del regolamento sono rieleggibili: Baschiera cav. avv. Giacomo — di Prampero co. ing. Carlo — Fracassetti comm. avv. prof. Libero — Lazzari prof. cav. Roberto — Marzuttini cav. dott. Carlo — Morpurgo on. bar. gr. uff. rag. Elio — Muratti dott. Gracco — Novacco prof. dott. Giovanni — Perusini cav. dott. Costantino — Rizzani cav. Leonardo — Schiavi cav. avv. Luigi Carlo — Zanuttini avv. Secondo.

Consiglieri che rimangono in carica: Biasutti cav. dott. Giuseppe — Borghese avv. Ubaldo — Burghart cav. Rodolfo — di Caporiacco co. avv. Gino — Linussa avv. Eugenio — Luzzatto cav. dott. Oscar — Nimis Alessandro — Pecile comm. prof. Domenico — Pico cav. Emilio — Valentinis cav. uff. dott. Gualtiero — Valussi cav. ing. Odorico, Zavatti Viscardo.

La scoperta di un Mantegna

Il cambiavalute signor Alessandro Ellero ha avuto la fortuna di scoprire a Verona e di poterlo acquistare un magnifico quadro, attribuito al Mantegna, raffigurante Cristo defunto sorretto dalla Madonna e da San Giovanni.

L'opera, soggioga guardandola; le tre figure spiccano sul fondo ovale d'oro; il corpo del Salvatore su cui la morte ha impresso il marchio nel disfacimento della carne, chiazzata dal sangue che sgorgò dalle ferite nelle mani e nella fronte lacerata dalla corona di spine, è sollevato dal sepolcro sino alla cintola, dalla Madonna e dall'Apostolo prediletto.

La Madre del Salvatore, stringe il corpo del Figlio e i suoi occhi lo guardano sgomenti mentre dall'altro lato S. Giovanni lo sorregge ed esprime dal volto tutto lo strazio della Passione sovrumana.

L'autorità di pubblica sicurezza ha già notificato al signor Ellero il divieto di vendere all'estero la pregevolissima opera.

L'orario festivo delle Poste e dei Telegrafi di Udine

Con il giorno di oggi 1.o di settembre entrano in vigore in via d'esperimento, le nuove disposizioni intorno al riposo festivo negli uffici postali e telegrafici di I.a classe. A cominciare da tale data, in tutte le domeniche e neggli altri giorni di feste, riconosciute dallo Stato, gli orari degli uffici locali che dipendono da questa direzione saranno i seguenti:

Corrispondenze ordinarie e per espresso: 7.30 alle 12 — 18 alle 19.

Corrispondenze raccomandate ed assicurate: 8 alle 12 — 18 alle 19.

Il servizio di accettazione è limitato agli oggetti raccomandati per espresso.

Pacchi postali: 9 alle 12

Vaglia e Cassa di Risparmio: 9 alle 12 — 18 alle 19.

Limitatamente all'accettazione e pagamento di vaglia telegrafici. Il servizio è affidato però all'ufficio dello corrispondenze ordinarie.

Cassa: 9 alle 12.

Telegrafo: Orario permanente.

Distribuzione a domicilio: Corrispondenze ore 7.30 alle 10 — Pacchi ore 9.

Bersaglieri ciclisti, artiglieria e genio alle manovre.

Ieri mattina sono giunti a Udine: Un battaglione di bersaglieri ciclisti composti di tre compagnie del 5-10-12 comandato dal tenente colonnello Paiola del 10 e da 15 altri ufficiali. Consta di 264 uomini; ed è alloggiato nelle palestre e nei corridoi del pianterreno e del primo piano delle scuole di via Dante.

Sezione Da Ponte del 14 artiglieria a cavallo con 20 uomini, due ufficiali e 36 cavalli e 8 carri.

Sezione Da Ponte del genio con 28 uomini un ufficiale e due carri.

Il terzo gruppo di batteria del 14 artiglieria a cavallo con 3 ufficiali 30 soldati e 38 cavalli.

Sezione genio minatori con 1 ufficiale e 34 soldati.

Sezione sanitaria con 16 soldati e due ufficiali.

Sezione sussistenza con 26 uomini e 11 cavalli; un capitano commissario.

Tutti furono alloggiati ottimamente dall'Ufficio di vigilanza urbana.

Si fermeranno fra noi sino al giorno 11, prendendo parte in questi giorni alle esercitazioni con la divisione di cavalleria del Friuli reggimenti: Monferrato, Saluzzo, Lancieri Novara e Milano accantonati a Codroipo e Martignacco, Torreano ecc.

Dopo l'11 con la cavalleria, procederanno manovrando incontro alla divisione di cavalleria che verrà da Ferrara. Lo scontro probabilmente avverrà sul Piave.

Bollettino militare

Stato maggiore generale. Mirandoli maggiore generale comandante territoriale del genio a Roma esonerato dal comando e nominato addetto all'ispettorato generale del genio. Orefice colonnello-direttore del genio a Bologna promosso maggior generale nominato comandante territoriale del genio.

Fanteria: I sottonominati tenenti di fanteria che hanno superato gli esami finali alla scuola di guerra sono promossi a scelta al grado di capitani nell'arma stessa con destinazione per ciascuna indicata M:

Milano destinato al 40 fanteria; Garibaldi id. 40 id.; Frusci id. 20 id.; Manginelli id. 20 id.; Sorrieri id. 63. id.; Cafferio id. 64 id.; Roccò id. 63 id.: Gioacchino id. 18 id.; Scola id. 18 id.

Artiglieria: Palazzolo colonnello direttore artiglieria Alessandria è collocato in posizione ausiliaria.

Cavalleria: Paoletti colonnello comandante reggimento lancieri di Milano è collocato in aspettativa per disposizione dall'impiego.

Ad Aquileia ed a Grado
Una gita della S. S. F.

L'altro giorno la Società Storica Friulana compieva una gita ad Aquileia ed a Grado.

Alla gita parteciparono i signori: prof. Pier Silverio Leicht presidente, on. barone Morpurgo con il figlio, prefetto comm. Brunialti, poeta Riccardo Pitteri e gentilissima sua signora, l'altro poeta triestino Cesare Rossi, prof. comm. Libero Fracassetti, conte Enrico de Brandis e gentilissima sua consorte. co. Camillo Panciera di Zoppola, mons. prof. Costantini di Portogruaro, co. Riccardo Mistruzzi di Ronchi di Monfalcone, abate Luigi Narducci di S. Daniele, co. Giacomo di Prampero, cav. Luigi Brusini di Cividale colonnello medico in riposo Micheli-Zignoni, scultor eAurelio Mistruzzi, dott. Diego Mistruzzi, prof. Ruggero Della Torre conservatore del Museo di Cividale ed altri.

Ad Aquileia i gitanti furono accolti dai Podestà e dal prof. Maionici direttore del Museo, che visitarono, come pure la Basilica.

Società Dante Alighieri

In questi giorni sono stati ammessi come nuovi soci ordinari della «Dante Alighieri» i signori:

Micheloni avv. Gio. Batta — Luigi Borghese — Zanetti prof. ing. Luigi — Baldissera avv. Alceo — Galanti Efisio — Santi Ernesto — Valerio Italo — Cristofori avv. Antonio — Mazzolini Floriano — Morandini Carlo di Resiutta — Giulio de Gasperis di Resiutta e la ditta E. Mason di Udine.

Società operaia generale

I soci che si trovano nelle condizioni volute dallo statuto sociale (art. 47 e 104) per essere ammessi al sussidio continuo, devono presentare le domande in iscritto alla Presidenza della Società non più tardi del 30 corrente settembre.

L'incendio di ieri a S. Gottardo

Ieri poco dopo mezzogiorno, un fulmine cadeva nella tettoia e nel fienile di certo Zanutta Luigi a S. Gottardo, appiccando il fuoco.

In breve tutto l'edificio era in fiamme.

Per il pronto intervento dei pompieri alle 14, l'incendio era estinto. I danni sono piuttosto rilevanti.

Il suicida dell'altra sera

Narrammo ieri di uno sconosciuto gettatosi sotto il treno di Pontebba.

Esso venne identificato per certo Antonio Cornacchioni fu Angelo, di anni 84, da Adegliacco.

Il disgraziato commise l'atto insano in un momento d'esaltazione mentale.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Oggi, per l'ultima volta, si ripete il brillantissimo programma di ieri sera.

La bellezza del dramma, i soggetti assolutamente nuovi delle due films comiche e l'attrazione del *Viaggio trionfale del generale Ameglio attraverso le isole dell'Egeo* non possono che attirare il pubblico grande e piccino.

1. «Fricot innamorato» comica.
2. LA SFINGE, dramma passionale della Casa Pasquali di Torino.
3. «Cretinetti re dei poliziotti, comicissima.
4. Fuori programma: Il generale Ameglio attraverso le isole dell'Egeo.

Grande orchestra. Si incomincia alle ore 16.

Voci del pubblico

Schiamazzi notturni

Riceviamo in data di ieri:

Dunque Via Gemona e più specialmente il tratto di detta via compreso fra la piazzetta di S. Cristoforo e l'imboccatura di Via Giovanni da Udine è divenuto la sede notturna di tutti gli sfaccendoti e rumorosi nottambuli, che si sono imposti l'ignobile missione di disturbare il sonno dei cittadini che hanno diritto al riposo dopo una giornata di lavoro, e, comunque sia, vogliono essere lasciati dormire tranquilli.

Stamane fra le due e le tre una comitiva composta di 7-8 individui stuonava a perdifiato alcune villotte friulane, fermi o camminando, fra la Banca d'Italia e S. Cristoforo, e poi dirigendosi verso Mercatovecchio, ritornando sempre in via Gemona, gridando e schiamazzando!

Le guardie di città non si fecero vive; il loro servizio notturno si limita ora a far quattro chiacchiere all'angolo del bar Galanda: che i cittadini dormano o cantino e gridino a squarciagola in mezzo alla strada loro non cale. Dopo tutto: viva la libertà!

I sullodati cittadini non sono però dello stesso parere e si rivolgono alle autorità superiori affinchè facciano cessare quest'enorme sconcio dei ripetuti schiamazzi notturni in via Gemona.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il gen. Caneva visita l'on. Giolitti

ROMA, 31. — Il *Giornale d'Italia* dice che stamane molte personalità si sono recate al grande Hotel Continental dove alloggia il generale Caneva a lasciare la carta da visita tra essi il generale Cotta.

Alle 9.30 precise il generale Caneva ed il tenente Della Chiesa suo ufficiale di ordinanza si sono recati in vettura al ministero della guerra ove il generale Caneva fu subito introdotto dal Ministro che l'attendeva. Dopo mezz'ora circa i due generali hanno lasciato il Ministero della guerra e si sono recati a palazzo Braschi a conferire con l'on. Giolitti.

Il marchese Garrioni non ebbe alcun incarico

ROMA, 31, (notte). — Il *Popolo Romano*, rilevando che alcuni giornali persistono nell'affermare che il marchese Garroni, ambasciatore d'Italia a Costantinopoli, si sarebbe recato in Svizzera, per incarico del governo, per supposte trattative di pace, dichiara di poter confermare nel modo più esplicito che il marchese Garroni non ebbe mai alcun incarico di questa specie.

Perchè si sono mosse due corazzate turche

ROMA, 31, (notte). — A proposito della notizia relativa all'escita di due corazzate turche dai Dardanelli, la *Tribuna* scrive: «A quanto ci consta trattasi d'una pacifica esplorazione dello stretto ordinata dal comando per togliere le due corazzate alla loro immobilità.

Naturalmente, escite al largo, esse avevano colto l'ocasione di fare qualche esercitazione di tiri.

La divisione Amero D'Aste, che è in viaggio potrebbe trovarsi in Siria, mentre l'altra naviga nell'Egeo.

I grandi organismi navali, dopo un lungo periodo di sosta hanno bisogno d'esercizio, e perciò talvolta i loro movimenti più consueti possono sembrare significativi.

Quando le potenze comincieranno a discutere la proposte Berchtold

VIENNA, 31. — La *Neue Freie Presse* e la *Zeit* sono informate che le conversazioni delle potenze sulla proposta Berchtold comincierà in questi prossimi giorni.

Il conte Berchtold inviò a tutti gli ambasciatori austro-ungarici istruzioni precise.

Le conversazioni avranno luogo all'estero pel tramite degli ambasciatori dell'Austria-Ungheria, a Vienna tra Berchtold e gli ambasciatori delle potenze.

Le mine dei Dardanelli alla deriva

ODESSA, 31. — *In seguito ad una tempesta alcune mine galleggianti sono andate deriva dallo stretto dei Dardanelli verso il sud.* (Stefani.)

La villa napoleonica all'incanto

ROMA, 31, (notte). — Il *Giornale d'Italia* ha da Portoferario: «Lunedì sarà messa all'incanto la villa napoleonica di San Martino. Il proprietario regalerà all'aggiudicatario i mobili e i cimeli napoleonici a patto che essi rimangano inalienabile corredo della villa stessa.

Le vittime degli esplosivi

ROMA, 31, (notte). — Si ha da Lecce che in contrada Castellana, mentre i due pirotecnici, Stoppelli e Poco, stavano costruendo, nel loro laboratorio, una bomba, questa esplose facendo crollare l'edificio.

Il due pirotecnici rimasero feriti gravemente .

La romanzesca scomparsa del giovane Rolando Ricci

Come fu preso dagli arabi

E' un mattoide, non un traditore

ROMA, 31. — Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli i seguenti particolari sulla scomparsa del giovane Rolando Ricci impiegato della società commerciale d'Oriente. Il Rolando Ricci sarebbe partito da Tripoli domenica scorsa per fare una gita ad Ain Zara insieme ad altre persone. Strada facendo pare che si sia allontanato dai compagni e insieme ad un negro Abdullah abbia attraversato le trincee di Ain Zara. Dopo di allora non fu più visto.

Secondo altre versioni la comitiva ad un certo punto si era divisa in due gruppi dei quali uno proseguì per Gargaresch e l'altro per Ain Zara.

Una terza versione dice che il Rolando Ricci il negro ed un tripolino mancarono all'appostamento all'ora fissata e non vedendo alcuni presero la via di Ain Zara. Al posto di riconoscimento avvenne un incidente col caporale maggiore di servizio. Questo gli richiese la tessera ma il Rolando Ricci disse che dovevano essere passati alcuni suoi amici uno dei quali possedeva il permesso per tutti.

Il caporale maggiore convinto delle parole del Rolando Ricci li lasciò andare. Il Rolando promise di ritornare e passò seguito dal negro. Il tripolino invece tornò indietro.

Le inquietudini non incominciarono che il giorno dopo. I gitanti sorpresi per la prolungata assenza del Ricci ne avvertirono il direttore della società il quale riferì il fatto al comando della piazza. Insieme con i timori corsero i più strani sospetti essendo il Rolando partito equipaggiato per una lunga marcia. Vestiva un abito verde con casco e gambali e portava uno zaino con provvigioni. Era anche armato di rivoltella ed aveva in tasca la somma di lire mille ed una carta topografica del luogo. Questa ipotesi della premeditata intenzione del Rolando di recarsi al campo turco va sempre più confermandosi. Egli è un esaltato, dominato da una strano arabofilia ed aveva manifestazioni morbose come quella di dormire per terra sulle stuoie. Nella sua casetta situata nell'oasi sulla strada della caserma di cavalleria, furono rinvenute tre casse; una vuota e due piene di biancheria di libri e di una grande quantità di lettere di amici e parenti. Possedeva molti libri scientifici, sfogliati soltanto in parte. Aveva anche la mania di essere un inventore portando sempre addosso schizzi ed abbozzi di piani imaginari. Si è poi trovato un elenco dei diversi oggetti che intendeva portare seco, come un binoccolo, una macchina fotografica e perfino l'avena per il cavallo.

Da informatori lanciati nell'interno appena avvenuta la scomparsa si apprese che il Rolando Ricci con il suo compagno Abdullah diretto al campo turco furono catturati da un gruppo di un centinaio di Tarhuna in una località posta tra Tripoli ed Homs.

Appena partiti essi avrebbero proseguito per Ain Zara, quindi ripiegarono ad Oriente dirigendosi verso il mare. Durante il cammino entrambi avevano vuotate quattro delle sei bottiglie di vino portate dal fezzanese. Attraversata la punta di Tagiura i due giunsero in una breve oasi dove pernottarono riprendendo il cammino a giorno. Poco dopo si imbatterono in una banda di circa 100 Tarhuna. L'incontro fu tragico. Il Rolando fu preso da grande spavento quando un gruppo di quelli arabi gli si slanciò incontro di corsa. Per sua fortuna era stato scambiato per un ufficiale turco in ricognizione. Catturato egli fu condotto ad Aziziah alla presenza di Nesciat bey che lo trattò con cortesia e benevolenza mentre faceva legare il fezzanese. L'atto del Ricci è considerato generalmente come quello di un mattoide e non un traditore.

Gli aviatori delle Guardie di Finanza

ROMA, 31. — Il *Giornale d'Italia* dice che la regia guardia di Finanza ha pensato alla preparazione di due piloti i quali dovranno guidare i due aeroplani che verranno costruiti con la somma della R. Guardia stessa riunita pro flotta aerea e che serviranno a combattere il contrabbando sia in guerra che al confine. In fatti il capitano Buongiovanni è stato ammesso alla scuola di aviazione dove in poche settimane ha conseguito il brevetto di pilota aviatore.

LA COLAZIONE OFFERTA A VENEZIA all'on. Luzzatti

VENEZIA, 31 — Il sindaco Grimani e la giunta comunale offrirono oggi una colazione di cinquanta coperti all'Hotel Royal Danieli, in onore dell'on Luzzatti. Fra gl intervenuti, oltre il sindaco e la giunta comunale, si notavano il vice prefetto Benedetti, gli ammiragli Garelli, i deputati Orsi, Fradeletto e Marcello, il primo presidente della corte d'appello Tivaroni, molte altre autorità civili e militari. Allo spumante parlarono applauditi il sindaco Grimani, l'on. Oorsi e il dep. Fradeletto.

A tutti rispose l'on. Luzzatti con un discorso interrotto da frequenti applausi.

Ecco un sunto del discorso pronunciato dall'on. Luigi Luzzatti alla colazione offertagli all'Hotel Danieli, dopo aver ringraziato i suoi concittadini, afferrando una benevola allusione del conte Grimani sulla sua collaborazione per creare una poderosa marina militare dice:

«Si è vero io ebbi la fortuna di collaborare al governo per il rinnovamento della nostra flotta con uomini di mare insigni e benemeriti della patria, quali il Saint Bon, Brin, Mirabello, Bettolo e l'attuale ministro della marina.

Con Saint Bon il grande trasformatore del nostro naviglio di guerra eravamo in tempi difficili e si può dirlo oggi, dopo i miracoli della nostra santa finanza. Nel 1891 dovetti alienare la rendita all'estero per pagare gli interessi del debito pubblico. Allora l'Italia era posta tra la Francia che potendolo non voleva accreditarla e la Germania che volendolo non poteva; e tuttavia serbo come uno dei più cari ricordi della mia vita pubblica questa dichiarazione del ministro Sait Bon: «Nonostante la santa avarizia del pubblico danaro (ripeteva la mia frase prediletta che mi fu spesso rimproverata quasi che fosse santa la prodigalità del pubblico dénaro) il ministro del Tesoro Luzzatti mi diede tutto quanto poteva per la marina da guerra. Egli offrirà al civico museo della sua città natale, se il sindaco lo consente questa corrispondenza del 1891 tra il ministro del tesoro e il ministro della marina e varrà a dimostrare come fino d'allora si pensasse e si provvedesse nei limiti del possibile ad una grande Italia marittima e quando il ministro della Marina Mirabello mi chiese la costruzione immediata di due incrociatori rapidissimi d'accordo col presidente del consiglio, che anche allora era Giolitti cordialmente acconsenti. Poi il patriottismo del Parlamento sanò il provvido arbitrio.

«Gli è, signori e concittadini, che tutto quanto l'Italia rettamente e bene spende per la grandezza marittima è ad usura restituito alla dignità nazionale e alla potenza economica. Questo risorgimento marittimo per necessità delle cose col risorgimento continuo del nostro glorioso arsenale dei veneziani. Oggidì nella nostra guerra nazionale sperimentammo anche la necessità d'una flotta mercantile fiorente, volta ad ausilio militare. Quì ricordo le patriottiche pressioni del nostro sindaco che bisogna vedere più che a Venezia a Roma e sotto la nativa gentilezza mal dissimula l'inesorabile tenacia colla quale difende gli interessi di Venezia; quì ricordo le giuste pressioni dei deputati Fradeletto, Marcello Foscari e del mio caro Orsi che ultimo è venuto e riguadagna tempo affannando il governo di amiche inquietudini a favore della sua patria di adozione. Fui felice nell'ordinamento dei servizi marittimi di dare a Venezia la prima volta l'inizio di quanto le spettava e le spetta come regina dell'Adriatico e se le aste dovessero andare deserte o la questione tornare alla camera prendo meditato impegno di proseguire da deputato l'opera iniziata quale presidente del consiglio.

Invoca la costituzione dell'autonomia del porto, citando l'esempio mirabile di decentramento che si è avuto nel magistrato delle acque e termina bevendo alla crescente prosperità di Venezia intimamente collegata con la grandezza d'Italia (*Vivissimi applausi*).

Il memoriale dell'ex comandante Albenga

ROMA, 31. — Il *Giornale d'Italia* pubblica il sunto di un memoriale che il capitano Gaspare Albenga ex-comandante della *S. Giorgio* ha pubblicato in una sua difesa dopo il provvedimento del ministro che lo collocava a riposo di autorità. Dopo avere trattato della posizione della boa, della commissione d'inchiesta a bordo, del processo al tribunale militare e del consiglio di disciplina, Albenga si occupa del provvedimento che l'ha colpito affermando che esso dopo la sentenza solutoria per inesistenza di reato da parte del tribunale militare è ingiusto e immeritato.

L'incerta sorte dei francesi fatti prigionieri a Marrackesh

TANGERI, 31. — Corre qui voce ortata da un vapore proveniente dalla costa meridionale marocchina che importanti avvenimenti starebbero svolgendosi a Marrakesch, ove i negoziati intavolati con parecchi influenti marocchini avrebbero garantito salva la vita dei francesi prigionieri. Si assicura anche che questi non siano più prigionieri di El Hibba.

Un battaglia fra la polizia e i ladri in Germania

HAGEN (Vestfalia), 31. — La notte scorsa furono sorpresi cinque ladri i quali ferirono gravemente uno degli agenti di polizia che era sopraggiunto. I ladri quindi si davano alla fuga uccidendo un altro agente. Allora a Miospe si svolse una battaglia vera e propria. Un agente di polizia e altri due rimasero feriti, un ladro mosso fuori di combattimento venne arrestato, gli altri riuscirono a fuggire.

Un soldato impazzito uccide 4 persone ed otto ne ferisce gravemente

ROMANGHORN, 31. — Ieri sera Hermann Schwars nato nel 1889 e rinviato ieri stesso dal servizio militare, perchè colpito da disturbi mentali, senza però che venissero prese misure di precauzione nè che gli venisse tolto il fucile si barricò nel suo appartamento dalle sei e mezza alle undici e sparò con il fucile d'ordinanza sui passanti e su coloro che entravano nell'appartamento per impadronirsi di lui. Quattro persone furono uccise, una ferita mortalmente e sette gravemente tra cui un agente di polizia ed il direttore dell'officina del gas

Accorsero sul luogo truppe alcuni coraggiosi cittadini entrarono nella casa ove si era barricato, ma questi era fuggito scendendo probabilmente da un pero che sorgeva contro la parte posteriore della casa ed era fuggito nella vicina foresta. Sopra una tavola si trovava il fucile carico ancora di cinque colpi. La casa fu sorvegliata tutta la notte dalla polizia. Stamane gli agenti di polizia accompagnati da cani hanno cominciato le ricerche per ritrovare lo Schwraz che ha ancora con se una rivoltella. Finora però il pazzo non è stato trovato.

R. LOTTO

(*Estrazione del 31 agosto*)

Venezia	35	33	39	30	54
Bari	42	28	53	66	83
Firenze	79	85	30	83	44
Milano	37	55	80	24	31
Napoli	2	45	8	14	35
Palermo	43	40	60	67	6
Roma	19	77	71	61	69
Torino	35	25	22	46	33

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 31. — Europa. — Pressione massima 7772 sulla Spagna, minima 75 sulla Scandinavia.

(Udine 31 agosto)

Ore 8 — Termometro 18.3 — Massima 22.3 — Barometro 749 — Stato del cielo Misto — Vento E. — Pressione crescente.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Frumento L. 20.— a L. 21.75.
Segala 16.50 a 16.75.
Granoturco bianco L. 19.
Granoturco giallo 19.— a 19.49

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Fagiuoli L. 7 a L. 17.
Tegoline 7 a 12
Patate 5. a 6
Pomidoro 8 a 10.

DOTT. I FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Confidenze di Sarte

Tre sarte ci fanno qui le loro confidenze. Ci dicono in che modo hanno ristabilito la loro salute compromessa. L'uso delle Pillole Pink non vi è stato estraneo, come lo si vedrà.

***

Ecco innanzi tutto la Signorina Maria Capelli, sarta a Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), la quale ci scrive:

"Da lungo tempo soffrivo d'anemia e il mio stato peggiorava sempre. Divenivo ogni giorno più debole. Non avevo più alcuna forza, più appetito. Ero assai debole, dimagrita, e continuamente tormentata da numerosi malesseri: vertigini, abbarbagliamenti della vista e sopratutto emicranie. Ho, per fortuna, preso le vostre Pillole Pink ed ho il piacere d'informarvi che esse hanno posto un termine alle mie sofferenze e mi hanno guarita perfettamente."

***

Ecco in seguito la Signora Rosa Sansone Cracas, sarta, Corso Vittorio Emanuele, 13 Spinazzola (Bari):

"Sono stata assai ammalata durante un tempo lunghissimo. Avevo la febbre, ero debole, non mangiavo quasi più e, siccome allattavo mio figlio, avevo pochissimo sangue. Provavo molte difficoltà a digerire, avevo insonnie, punture da un lato, contrazioni di stomaco, oscuramenti della vista. Le vostre Pillole Pink mi hanno guarito perfettamente."

***

La Signora Novara Angela, sarta, Valfenera d'Asti, Via Borgo Acqua Chiara n. 15 (Alessandria), scrive d'altra parte:

"Ho sofferto molto di sfinimento. Risentivo punture da un lato talmente violenti da non potere camminare a lungo. Ero debole, digerivo male, provavo un continuo ronzio alle orecchie che m'impediva di udire ed inoltre avevo frequenti oscuramenti della vista che m'impedivano di lavorare. Sono stata curata, ma non guarita. Ho fatto uso allora delle vostre Pillole Pink ed esse mi hanno sbarazzato benissimo di tutti i miei mali."

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie ed al Deposito, A. Merenda 6, Via Ariosto, Milano: L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole, franco.

DA IMPORTANTE AMMINISTRAZIONE

Cercasi Economo, possibilmente proveniente da Sottoufficiale Contabile.

Dirigere offerte scritte sotto il "N 88," presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

SPOSA STERILE UOMO IMPOTENTE

Guarigione certa, rapido e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo le PILLOLE JOHIMBINA. Fosfo, stricno, coca, ferro-MELAI. Le due scatole L. 13.50 franche posta. Segretezza spedizione Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal SOLO preparatore Melai Enrico farmacista, Bologna.

"GIOCONDA,"

ACQUA MINERALE PURGATIVA

ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde...

FELICE BISLERI & C. - Milano

CASA DI CURA SPECIALE

CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOELETTROTERAPIA

per le malattie

Segrete, Vie Urinarie e della Pelle

con annesso

Istituto Fisicoterapico

per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

D.r Prof. P. Ballico Medico Specialista

Docente in Dermosifilopatia nella R. Univ. di Bologna

VENEZIA

S. Maurizio Pal. Zaguri N. 2631-2632 - Tel. 780

UDINE

Consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11

Via Calzolai N. 9 (Vicino al Duomo)

Diffida

La Ditta *A. Manzoni e C.* di Milano, Via S. Paolo 11, *unica concessionaria* per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER di fama mondiale, avverte il pubblico di *diffidare* delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai signori aquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che *il solo vero e genuino*

L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER (Taffeta dei Touristes)

contro* i calli ed in genere tutti gli indurimenti *della pelle, è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica, («alpinistan») sovraposto alla firma L. Luser's si portano: ESTERIORMENTE sull'istruzione che li avvolge) E INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone)* la marca depositata *della ditta A. MANZONI e C.o.

Rifiutare qualsiasi rotolo, privo di detta marca *nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero «Luser's Touristen Pflaster» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia di L. 1.65.

Municipio di Pordenone

Avviso di Concorso

A tutto il 10 Settembre p. v., è aperto il concorso al posto di Capo delle Guardie Municipali. Età dai 23 ai 40 anni. Stipendio lordo L. 1500. Istanza in bollo da cent. 60. Certificati: a) di sana costituzione; b) saper leggere e scrivere; c) certificato penale; d) di cittadinanza.

Gli aspiranti saranno invitati a fare la prova scritta di un rapporto di servizio.

PER OGNI BUON FINE

si rende noto che la Rappresentanza dello **Stabilimento e R. Osservatorio Bacologico G. Pasqualis di Vittorio**, continua ad essere **come sempre** in Udine, **Via Daniele Manin N. 18.**

CALLISTA

Francesco Cogolo

munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

PRIMARIO COLLEGIO

NICOLÒ TOMMASEO

TREVISO - Telefono 309 - TREVISO

Consiglio di Vigilanza — Massima garanzia morale ed educativa — Corsi completi di studi privati e pubblici — Premi ai più studiosi — Lingue straniere — Assidua assistenza negli studi — Splendidi risultati scolastici — Oratorio interno — Sala di lettura — Bigliardo — Teatro — Cinematografo — Scherma — Skating — Foot-ball — Lawn Tennis — Palla vibrata — Bagni — Ottimo trattamento famigliare.

Chiedere Programma e Regolamento alla Direzione.

Casa di Cura

per le malattie di

Naso Gola Orecchie

del dott. cav. Zapparoli

Specialista

approvata con Decreto dalla Regia Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 89

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 3-17

TORCHI PIGIATRICI POMPE da TRAVASO

ing. C. FACHINI - Via Cavallotti (ex Gorghi)

sez. II. MACCHINE AGRICOLE

per le MALATTIE DI PETTO

Dichiarate da celebrità mediche il migliore dei rimedi per le

Tossi (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chim. farm., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91.

L. *6* con inalatore
» 5 senza »
più cent. 40 se per posta

«Il *Chlorphinol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo.»

Corriere Sanitario N. 26, 1892

MAGAZZINO LEGNAMI

G. G. FRATELLI PECILE - Udine

Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICATOIO per la stagionatura del legnam

LAVORATORIO SERRAMENTI

comuni e di lusso

DEPOSITO TAVOLE PIALLATE

ad incastro per pavimenti

FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Ebbene! si, ho fede nella mia figlia! — esclamò Dauray in preda a un indicibil turbamento — credo alla sua anima d'angiolo, al suo candore di vergine, come credo alla mia probità, al mio onore.

— Enrichetta non vi ha mai mentito?...

— Mai.

— Vi eran noti i suoi più intimi pensieri?

— Tutti! — Essa non ha alcun di segreto per sua madre e per me...

— Dunque la stimate in capace di un fallo?

— Un fallo... — ripetè l'ex banchiere con gli occhi stralunati — un fallo di cui la sua malattia fosse la conseguenza.... un fallo che mettesse la sua vita in pericolo?...

— Non temete nulla per la sua vita... — interruppe Giorgio Lamarre alzandosi alla sua volta. — Vi ripeto che essa non corre alcun pericolo.... Ma essa ha messo una macchia sull'onore, sino ad ora incontaminato, della famiglia Dauray.

— Una macchia sull'onore della mia famiglia... — balbettò l'infelice padre cui un sudor d'agonia bagnò le tempia — pensate bene a quello che avete detto!

— Oh Dio! ho detto la verità!... — Per crudele che sia, bisogna bene che la guardiate in faccia!... — Il candore di vergine di cui poc'anzi parlavate con orgoglio non esiste più... Enrichetta ha ingannato voi, ha ingannato sua madre ha ingannato me, al quale avevate promesso di amarla...

Dauray si prese il capo con ambe le mai e lo strinse con un disperato gesto.

— V'intendo — disse quindi — ma non vi comprendo... Che significano le vostre parole?

— Significano che Enrichetta ha un amante.

Queste ultime parole produssero sull'ex-banchiere un effetto terribile.

Gli occhi gli si iniettarono di sangue.

I denti batterono gli uni contro gli altri.

I pugni si strinsero con violenza.

Tutto il suo viso convulso prese una espressione minacciosa.

— Un amante! — esclamò con voce vibrante, — mia figlia un amante!... Voi mentite!!

— Vi perdono un'ingiuria che ha per iscusa il vostro dolore e che d'altra parte non può colpirmi... — Sono medico e ho veduto....

— Che cosa?...

— Il fallo è stato commesso. E' innegabile..... Enrichetta ne porta in seno la prova vivente....

— La prova vivente.... — ripetè Dauray fulminato.

— Si.

— Enrichetta gestante....

— Da quattro mesi almeno.

Di fronte a quelle affermazioni precise che non lasciavano luogo al dubbio, l'ex banchiere parve colpito da pazzia.

— E' impossibile.... impossibile.... impossibile.... — replicò con rotti accenti, lottando disperatamente contro l'evidenza.

— No, la mia figlia non ha un amante, la mia figlia è innocente e pura.... codesta è una menzogna infame e una spregevole ingiuria.

Giorgio Lamarre ruppe in pianto.

— Ma non vedete che soffro anch'io — balbettò. — Non comprendete che sono come voi colpito in cuore! — Da gran tempo lo sapete, amo Enrichetta con tutte le forze dell'animamia!... — Come voi, credevo alla sua innocenza ed alla sua castità.... — Tutti i progetti d'avvenire e di felicità basati su quell'amore crollano ad un tempo.... tutti i sogni s'involano, ed io sono infelice, molto infelice...

Le lagrime del giovin medico, il profondo dolore ch'egli esprimeva in una guisa si semplice e si straziante, richiamavano Dauray a se stesso.

Ricuperando un po' della sua naturale energia, si avvicinò a Giorgio e gli prese la mano.

— Ma se t'ingannassi... — gli disse con voce cupa.

— Per ingannarmi darei la metà del la mia vita..., Disgraziatamente l'errore è impossibile...

— Enrichetta è disonorata?

— Si.

— Allora la ucciderò! — disse l'ex banchiere dopo un breve silenzio, con uno spaventevole sangue freddo.

Giorgio sussultò.

— Ucciderla! — ripetè fremendo — uccidere Enrichetta!...

— Ci sono falli che sono delitti!..... Ella ha ucciso l'onore del mio nome!! farò giustizia!...

— E voi la chiamate far giustizia!... Non riflettete che sia Enrichetta morta, l'infame che ha approfittato del candore di quella fanciulla, della sua inesperienza, del suo amor sorpreso, fors'anche di un momento di febbre, resterà impunito, lui, il vile, il principale e quasi il solo colpevole...

(*Continua*)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.95, Londra [sterline] 25.50, Germania [marchi] 124.54, Austria [corone] 105.71, Pietroburgo [rubli] 268 28, Rumenia [lei] 100.35 Nuova York [dollari] 5.24, Turchia [lire turche] 22.78.

Chiusura Borsa di Milano, 31

Rendita: Italiana 3 1[2 0[0 contanti 97.85, fine agosto idem 97.60 idem 3.1[2 0[0 97.75.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 873.75, Credito Ital. 561.—, Ferrovie Medit. 413.— Naviga. Gen. It 350.—, Società Veneta 169.

Azioni: Londra 16.78, Svizzera 100.85.

Chiusura Borsa di Genova, 31

Rendita: Italiana 3. 1[2 0[0 contanti 97.75, id. id. fine agosto 97.92 Italiana, 3 1[2 0[0 97.92.

Azioni: Banca d'Italia 1460.50 Banca Commer. Ital. 870.50 Credito Ital. 561.—, Ferrovie Merid. 613.50, id. Medit. 411.50, Nav. Gen. Ital. 431.50, Raff. Ligure Lombarda 345.—, Acciaierie Terni, 16.72 Eridania 764.—, Ansaldo Armstrong e C. 307.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 31

Rendita: Francese 3 0[0 92.87, Italiana 3. 1[2 0[0 97.35, Cambio Londra a vista 25.28, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 75.81 Obblig. Ferr. Lombarde 269.—, Cambio su Italia 99. Rendita Turca 92.22, Rend. Russa 4891-65.10, id. 1906 106 37, id. 1900 92.55, Portoghese 61.02, Banca Commerciale 866.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30 M. 16.10, M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A 8, M. 13.30, M. 19.55

Cividale: M. 5 20, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 M.(2), M. 17.47, M. 20.2, 22.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7. O.12.50, O. 15,23, O. 19,41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16 A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43. M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50, M. 9.33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43. M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20-19.35-21.56(1)
Effettuansi) soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Sta

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 64 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 68 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via San Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via San Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardones — LONDRA — BERLINO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV. pagina divisa in 8 colonne L. 0.50 III. pag. L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo 11. 8 per ogni linea contata.

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.° 119, palazzo proprio.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in Milano - Capit. L. 130,000,000 interamente versato

Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000

Sede Centrale: Milano — Filiali: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, **Londra.**

Operazioni e servizi diversi della succursale di Udine

Riceve somme in:
Conto corrente con libretto nominativo interesse 2 1[4 0[0 disponibile: L. 20000 a vista — Lire 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.
in *Deposito a Risparmio* con libretto al portatore, interesse 2 3[4 disponibile L. 5000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore tre giorni.
in *Deposito a piccolo Risparmio* con libretto al portatore, interesse 3 0[0 disponibile Lire 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Emette *Buoni Fruttiferi* da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1[4 0[0 netto
da 12 a 23 mesi » 3 1[2 0[0 »
Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.
Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
Fa antecipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni, chèques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Riceve valori in deposito e custodia ed in Amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole in Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di cassa dalle 9 alle 16.

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 0.95 IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C.

Il Telefono dell'Ufficio di pubblicità A. MANZONI e C. porta il N. 2-73

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China Rabarbaro

E' il più efficace **Ricostituente Tonico Digestivo**, raccomandato da celebrità mediche, perchè *senz'alcool*.

L'illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare:
«Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico **nel** senso che non produce le solite molestie *dell'alcool*».

Firmato: *Prof. De Giovanni*

Crema Marsala all'uovo

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **Rigeneratore** delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale «Tuorlo d'uovo e Marsala vergine» sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati, e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcoo*.

E. G. Fratelli Bareggi — Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti: G. Comessatti — Bonora e Sonvilla e A. Fabris e C.

STITICHEZZA

e sue conseguenze

CURA RAZIONALE
GUARIGIONE con i

GRAINS DE VALS

a base di Cascara Sagrada e Podofilina preparati da E. DE MOURGUES Farmacista a Parigi.

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

PREZZO L. 1,50 il Flacone di 25 grani.

Esigere "GRAINS de VALS" sopra ogni pillola.

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	„ 5
Quattro flaconi	„ 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C**

MILANO — ROMA — GENOVA